Rassegna del 27/03/2020

Nazione Pisa-Pontedera	**Assalto con ruspa al supermercato. Ladri in fuga a mani vuote - Giù il muro con la ruspa. Assalto al supermercato**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Dritto e rovescio, il tennis non si ferma**	**Bongianni Luca**	3
Tirreno Pisa-Pontedera	**Calcinaia COMMERCIANTE DONA 500 MASCHERINE AL COMUNE**	**...**	5
Toscana Oggi Vita Nova	**Addio a Don Antonio Simoni**	**Bernardini Andrea**	7

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
27-MAR-2020
da pag. 18
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 44000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 43 %

Fornacette

Assalto con ruspa al supermercato Ladri in fuga a mani vuote

A pagina **18**



Giù il muro con la ruspa Assalto al supermercato

Ladri nella notte fanno irruzione al Penny di Fornacette, ma fuggono senza riuscire a portare via i soldi. Ingenti danni alla struttura

FORNACETTE
di **Gabriele Nuti**

Secondo tentativo di assalto a una cassa continua in una settimana. Questa volta al Penny Market di Fornacette. Era esattamente sette giorni fa, la notte tra mercoledì e giovedì, quando una banda di cinque delinquenti ha cercato di portar via la cassa del discount Ekom a Lavoria, nel comune di Crespina Lorenzana. Identico fatto è accaduto la notte tra mercoledì e ieri a Fornacette al discount Penny Market in via Tosco Romagnola, più o meno a metà strada tra la frazione di Calcinaia e Pontedera. Anche questa volta la «banda del mercoledì notte» è stata messa in fuga dall'allarme e dall'arrivo in pochi minuti di tre pattuglie della compagnia carabinieri di Pontedera. Che siano gli stessi? Gli inquirenti non lo escludono. Alcuni particolari, come l'evidente scarsa perizia, se si può usare questo termine associandolo a un crimine, emersa in entrambe le circostanze farebbero propendere per la quasi certezza si possa trattare degli stessi ladri.

Ieri notte hanno usato un mezzo meccanico rubato in un vicino cantiere per abbattere una grossa porzione della parete alla destra della porta di entrata del discount. Una breccia di un paio di metri per due squarciata con la benna dell'escavatore trovato e portato via dal cantiere in piena notte. Colpi su colpi fino a quando i mattoncini rossi non sono caduti uno a uno, ma rischiando anche di abbattere una colonna portante della struttura e quindi di far crollare tutto. Ma, anche questa volta come all'Ekom, i ladri sono stati messi in fuga dall'allarme che è scattato poco dopo, forse quando qualcuno è entrato per cercare di collegare il solito cavo di acciaio alla cassa continua e provare a trascinarla via. Così, dalla vigilanza privata è stato dato l'allarme al 112 della Compagnia carabinieri di Pontedera e tre pattuglie, che erano in zona per i controlli notturni, sono arrivate quasi contemporaneamente davanti al discount insieme alla vigilanza privata. Ma a quel punto dei ladri non è stata trovata traccia. Il furto non sono riusciti a farlo, ma sono riusciti a scappare. Ora sono ricercati ovunque.

I carabinieri hanno avviato le indagini subito e stanno visionando le telecamere di videosorveglianza della zona, oltre a quelle del Penny Market di Fornacette. I malviventi – non è chiaro quanti fossero – hanno indossato cappucci, cappelli, sciarpe e passamontagna per non farsi vedere in volto. È successo lo stes-


Pisa Pontedera
Covid-choc: ancora morte e contagi


Pontedera
Giù il muro con la ruspa
Assalto al supermercato

so sette giorni fa all'Ekom di Lavoria. Ma le somiglianze fisiche, nei movimenti ed eventualmente nel vestiario potrebbero aiutare a identificarli. Certo è che in piena emergenza Coronavirus, con le strade quasi deserte di giorno e ancor più di notte, questa banda delle casse continue è temeraria. Per ora, per fortuna, ha fatto solo danni. Parecchi, decine di migliaia di euro anche perché ieri il Penny Market è dovuto rimanere chiuso per i lavori dei muratori. I soldi sono rimasti al loro posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un operaio alle prese con il muro sfondato (foto Germogli)

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
27-MAR-2020
da pag. 19
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 44000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 53 %

Dritto e rovescio, il tennis non si ferma

Pontedera, Fornacette e Santa Croce invitano i loro piccoli atleti a scatenarsi con la fantasia al grido di "Andrà tutto bene"

VALDERA - CUOIO
di **Luca Bongianni**

Chi è più fortunato riesce a fare un po' di muro in giardino con racchetta e pallina, chi è in casa non si arrende e le prova tutte per continuare a tirare di dritto e rovescio. Dalle partite a ping pong su tavoli improvvisati a partite ai videogiochi con racchette simultanee. Così i piccoli atleti di alcuni tennis club passano le giornate divertendosi e praticando il loro sport preferito, il tennis. «A tutti i bambini e le bambine che amano il tennis come me dico di non smettere di giocare proprio ora – è l'invito di Martina Trevisan, campionessa cresciuta in Valdera e atleta della Nazionale italiana –. Anche se non possiamo giocare con compagni e avversari possiamo allenarci ad un muro esterno della casa o nel cortile: è così che ho iniziato anche io. E se non ci fosse, e le mamme non brontolano, anche al muro della propria camera, stando attenti a non rompere qualcosa! Ma non vi fermate». In questi giorni ci stanno arrivando tante foto di bambini che si divertono in casa. A fianco alcuni bambini del Tennis Club Pontedera.

«I bambini sono i più spensierati, capiscono meno la drammaticità della situazione – dice Leonardo Azzaro, direttore della scuola tennis di Pontedera – ai più grandi abbiamo dato programmi atletici da seguire, i più piccoli li lasciamo liberi di divertirsi in attesa di riprendere l'attività». Nelle foto accanto anche i bambini delle scuole tennis di Santa Croce e Fornacette. «In questo momento è bello vedere come i bambini riescono a divertirsi anche da casa – ha detto Riccardo Pertici, presidente del Tennis Club Fornacette – nel frattempo siamo in attesa della costruzione dei nuovi campi da tennis a Fornacette, i lavori stavano procedendo bene, speriamo entro la fine dell'anno o al massimo entro la primavera prossima di poter dare una struttura all'avanguardia ai tanti nostri ragazzi». Nei prossimi giorni pubblicheremo altre foto di chi non si annoia a casa e continua a liberare la fantasia.






HEAD

Calcinaia

COMMERCIANTE DONA 500 MASCHERINE AL COMUNE

Un bellissimo gesto che è stato apprezzato dal di Calcinaia, Cristiano Alderigi. Roberto Zhicao Hu proprietario dell'esercizio commerciale "Risparmi e Conviene" di Fornacette ha donato al Comune le 500 mascherine che aveva in negozio. Accolto dal sindaco nel suo ufficio Roberto *(foto)* e suo figlio hanno consegnato il materiale in una busta che da un lato recava la scritta "Forza Italia e Forza Cina!" e dall'altro "Andrà tutto bene!". Le mascherine di tipo Tnt, le cosiddette chirurgiche, sono state in parte già distribuite all'ospedale Lotti di Pontedera. La restante parte di questi dispositivi di sicurezza sarà invece distribuita alle associazioni di volontariato del territorio che operano a contatto con i cittadini e con possibili casi di positività al Covid-19. —




Stop a ingressi non autorizzati e a tutti sarà misurata la febbre

Toscana Oggi Vita Nova
29-MAR-2020
da pag. 7
foglio 1
Dir. Resp.: Domenico Mugnaini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

ADDIO A DON ANTONIO SIMONI

«*Questa notte, nella RSA "Sorelle Migliorati" di Calcinaia, ha concluso il suo cammino terreno il nostro confratello don Antonio Simoni a seguito delle conseguenze del terribile incidente stradale avvenuto nello scorso mese di dicembre Come sappiamo, in questo momento è impossibile celebrarne il funerale.Questa mattina ho concelebrato per don Antonio la S. Messa delle ore 8, trasmessa sui canali diocesani. Lo raccomando alle vostre preghiere perché il Signore lo accolga nel suo Regno. Quando sarà passato questo periodo di emergenza, non mancheremo di celebrare una solenne liturgia eucaristica in suo suffragio. In unione di preghiere, vi saluto cordialmente*». Così l'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto** mercoledì scorso ha comunicato a sacerdoti e diaconi la notizia della morte di don Antonio Simoni, amatissimo sacerdote della nostra diocesi. Don Antonio era nato a San Lorenzo a Pagnatico il 7 ottobre del 1933 da Giuseppe e Teresa Bottai.

Dopo aver frequentato le scuole elementari a Marina di Pisa, era entrato a far parte del nostro Seminario Arcivescovile dove aveva frequentato le scuole medie inferiori, superiori e la teologia.
Era stato ordinato sacerdote da monsignor Ugo Camozzo, nel Duomo di Pisa, il 29 giugno 1956.
Fu vicario parrocchiale di Forte dei Marmi (1957-1962), parroco di Colle di Calci (1962-1974), parroco di Visignano (1974-1987), parroco di Calcinaia (1987-2002) e, da allora e fino al 2015, parroco di San Lorenzo a Pagnatico e San Giorgio a Bibbiano.
Aveva conseguito il diploma dell'industria elettrica e elettronica ed aveva insegnato per molti anni questa materia nelle scuole industriali statali.
Dopo essersi ritirato dalla parrocchia per raggiunti limiti di età, aveva vissuto alcuni anni nella casa canonica di Navacchio, rendendosi disponibile per «sostituire» i suoi confratelli nelle celebrazioni domenicali laddove veniva chiamato.
Nel dicembre 2019 aveva subito un grave incidente stradale in conseguenza del quale era stato ricoverato per lungo tempo nell'ospedale «Nuovo Santa Chiara» a Cisanello. Terminata la degenza in ospedale, si era ritirato nella rsa «Sorelle Migliorati» di Calcinaia. Non era passata sotto silenzio, di recente, la sua presenza ad una celebrazione eucaristica in ricordo di Lodovico Coccapani.
Nella rsa che lo ospitava don Antonio ha reso l'anima a Dio nelle prime ore del mattino del 18 marzo 2020.
Il suo corpo è stato tumulato nel cimitero di Calcinaia in attesa della risurrezione.
A Calcinaia e ovunque è stato chiamato a servire il popolo di Dio, don Antonio Simoni ha lasciato il segno.
Ci mancherà.

Andrea Bernardini



A sinistra e in basso due immagini dalla Via Crucis «social» dei giovani della diocesi. A destra don Antonio Simoni insieme a papa Francesco

